

REGIONE. Il deputato del Pd ha presentato un disegno di legge per sciogliere gli enti

«Ciapi» di Priolo, Marziano: «Carrozzone da chiudere»

Sciogliere il Ciapi di Priolo e quello di Palermo perché «dispendiosi». È la proposta presentata dal deputato del Pd, Bruno Marziano.

Federica Puglisi

●●● «Salvare il personale ma chiudere i Ciapi di Priolo e di Palermo». Il deputato regionale del Pd Bruno Marziano ha messo nero su bianco una proposta presentando un disegno di legge per sciogliere i centri interaziendali per l'addestramento professionale



Il deputato regionale del Pd, Bruno Marziano

**IL PRESIDENTE
EGIDIO ORTISI:
«NON MI ESPRIMO
SUL MERITO»**

che a suo parere non sono altro che dei "carrozzi dispendiosi" per la Regione. Quello di Priolo, sostiene Marziano, costa alla Regio-

ne oltre due milioni di euro. «Per decenni - precisa - i Ciapi sono serviti per istruire importanti figure professionali del mondo industriale, ma oramai è evidente che hanno esaurito la loro funzione. Fare della sede di Priolo una succursale di quella di Palermo, come ipotizzato, non risolverebbe il problema». Secondo quanto prevede il disegno di legge presentato dal deputato del Pd il personale

con contratto a tempo indeterminato che attualmente è in servizio nelle sedi del Ciapi di Priolo e in quella di Palermo, alla data del 31 dicembre 2010, dovrà essere trasferito alle dipendenze dell'assessorato regionale alla Famiglia e al Lavoro, mantenendo comunque tutti i diritti contrattuali, previdenziali e normativi che sono stati acquisiti. Marziano ha anche pensato all'interno della sua proposta al-

la destinazione degli immobili che finora hanno ospitato i centri di addestramento. «Un preciso articolo prevede - aggiunge Marziano - che gli immobili, gli impianti fissi, l'arredamento e le attrezzature saranno trasferiti al patrimonio della Regione, si realizza così una notevole riduzione dei costi salvaguardando l'aspirazione dei cittadini di avere meno oneri». La proposta di disegno di legge rientra quindi nel principio più generale di ridurre i costi degli enti che non avrebbero finora avuto rilevanza. «È fondamentale chiarire - precisa il deputato - che i posti di lavoro vanno salvaguardati, ma per il resto gli immobili andranno alla Regione. Certo se non avessero fatto morire l'Università in città allora magari queste strutture potevano essere utilizzate per gli studenti». Alla guida del Ciapi di Priolo c'è da ottobre Egidio Ortisi. «Il Ciapi non è di certo mio - afferma il presidente Ortisi - è ovvio che è prerogativa dei deputati presentare disegni di legge. Nel merito preferisco non esprimermi ma documentarmi leggendo il contenuto della proposta». (FEPUP)